m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0058542.17-04-2024

FUTURA PNRR ISTRUZIONE LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione e del Merito

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

(D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Istruzioni operative

Sommario

1. La riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica 3
2. La piattaforma di gestione dei progetti PNRR delle scuole 3
3. Le tipologie di attività del progetto e le opzioni semplificate di costo 4
4. La progettazione 10
5. Indicazioni per l'attuazione dei progetti 12
L'Accordo di concessione 12
Il CUP e il CIG 12
L'assunzione in bilancio 13
Le semplificazioni specifiche per le istituzioni scolastiche 14
Il titolare effettivo 14
Il rispetto e la rendicontazione di milestone e target 15
Il rispetto del principio DNSH 15
La prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi e il divieto di doppio finanziamento 15
La rendicontazione degli indicatori comuni 16
Documentazione della fase di attuazione e rendicontazione 16
Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità 17
Modalità di erogazione delle risorse 17
6. Supporto e accompagnamento 18

1. La riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

La linea di investimento 1.4 "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro.

Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di **interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola**, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi:

1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024.

La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025.

Il decreto specifica, inoltre, che, in relazione all'accesso alla citata linea di investimento M4C1I.1.4 "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*", da parte delle scuole paritarie non commerciali, è necessario procedere con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito, l'adozione dei conseguenti atti. All'avviso per le scuole paritarie non commerciali della scuola secondaria di primo e secondo grado, si applicano, pertanto, le presenti Istruzioni operative.

2. La piattaforma di gestione dei progetti PNRR delle scuole

"**FUTURA PNRR – Gestione progetti**" è la piattaforma per la gestione dei progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito. Essa consente alle scuole di progettare, gestire e monitorare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, seguendoli dalla fase di creazione fino a quella di rendicontazione finale.

La piattaforma consente la gestione di tutto il ciclo di vita del progetto e si compone di 5 aree:

- "Progettazione", all'interno della quale è possibile inserire la proposta progettuale o il progetto esecutivo;
- "Gestione", dedicata alle funzioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- "Assistenza", per la gestione di tutte le richieste e le interazioni fra la scuola e il Ministero;
- "Comunicazioni" con tutti gli aggiornamenti relativi alle diverse procedure del PNRR;
- "Iniziative", contenente specifiche funzioni per singole iniziative di interesse del PNRR.

L'accesso alla piattaforma avviene dall'area riservata disponibile sul portale https://pnrr.istruzione.it/ o dall'area riservata del Ministero dell'istruzione e del merito (nel menu Tutti i servizi, cliccare su "Futura PNRR – Gestione progetti").

Sono abilitati in automatico dal sistema ad accedere sulla piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione progetti", tramite l'utilizzo di SPID/CIE, i Dirigenti scolastici/Legali rappresentanti, i DSGA e, nel caso delle paritarie, i Coordinatori delle attività didattiche ed educative, sulla base dei dati forniti dagli stessi all'anagrafe del Ministero dell'istruzione e del merito. L'accesso alla "Progettazione" è riservato esclusivamente al profilo del dirigente/legale rappresentante, DSGA e coordinatori delle attività didattiche ed educative, mentre nella fase di "Gestione" sarà possibile abilitare anche altre figure, coinvolte nell'attuazione del progetto.

Per assicurare la gestione coordinata delle attività, il PNRR ha previsto l'attivazione di una apposita *piattaforma di mentoring e formazione*, a supporto delle attività svolte nell'ambito della linea di investimento.

3. Le tipologie di attività del progetto e le opzioni semplificate di costo

Il progetto per gli "*Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica*" di cui al D.M. n. 19/2024, nell'ambito della linea di investimento 1.4 "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*", Missione 4, Componente 1, del PNRR, viene attuato sulla base di opzioni di costo semplificate (OCS), in conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 156/2021, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 52 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Infatti, come richiesto dal regolamento europeo che invita a "fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi", l'adozione di tale metodologia consente una notevole semplificazione nella gestione e nella rendicontazione dei costi, a fronte della più forte attenzione alle *performance*, ai risultati e al raggiungimento di *target* e *milestone* previsti.

Si forniscono, di seguito, le informazioni esemplificative di dettaglio sulle tipologie di attività ammissibili in relazione al progetto formativo, in coerenza con quanto previsto dalle due linee di intervento del D.M. 19/2024.

Linea di Intervento 1 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – Scuole secondarie di primo e secondo grado statali, della Regione Valle d'Aosta, delle Province autonome di Trento e Bolzano, e scuole secondarie di primo e secondo grado paritarie non commerciali partecipanti all'avviso e individuate come soggetti attuatori.

Tipologia attività	Descrizione
Percorsi di mentoring e orientamento	Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, *coaching* motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. La durata dei percorsi è decisa dall'istituzione scolastica in sede di progettazione per un minimo di 3 ore e un massimo di 20 ore per percorso. L'Unità di costo standard (UCS) per singolo destinatario è pari a € 42,00 per ora per studente. Per tale attività è altresì individuata la "UCS mensa" per un importo di 7,00 €/destinatario, da utilizzare esclusivamente in relazione ai pasti eventualmente fruiti dallo studente per la frequenza del percorso in orario pomeridiano, se previsti.

	Il costo per lo svolgimento di questa attività deve essere almeno pari al 30% del totale del finanziamento del progetto.
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. La durata dei percorsi è decisa dall'istituzione scolastica in sede di progettazione fino ad un massimo di 30 ore per percorso. L'UCS relativa alla remunerazione dei costi per il personale impegnato direttamente nella erogazione delle attività è pari a 79,00 €/h. È riconosciuto, altresì, un importo pari al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso. Per tale attività è altresì individuata la "UCS mensa" per un importo di 7,00 €/destinatario, da utilizzare esclusivamente in relazione ai pasti eventualmente fruiti dallo studente per la frequenza del percorso in orario pomeridiano, se previsti.
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor. L'Unità di costo standard (UCS) è pari a complessivi € 79,00 per il docente/esperto ed € 34,00 per il tutor per ciascuna ora di corso. È riconosciuto, altresì, un importo pari al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso. Per tale attività è altresì individuata la "UCS mensa" per un importo di 7,00 €/destinatario, da utilizzare esclusivamente in relazione ai pasti eventualmente fruiti dallo studente per la frequenza del percorso in orario pomeridiano, se previsti. La durata dei percorsi è decisa dall'istituzione scolastica in sede di progettazione fino ad un massimo di 40 ore per percorso.
Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori/familiari di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da almeno un esperto in possesso di specifiche competenze. La durata dei percorsi è decisa dall'istituzione scolastica in sede di progettazione fino a un massimo di 10 ore per percorso. L'UCS relativa alla remunerazione dei costi per il personale esperto impegnato direttamente nella erogazione delle attività è pari a 79,00 €/h. È riconosciuto, altresì, un importo pari al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso. Il costo per lo svolgimento di questa attività non può superare il 10% del totale del finanziamento del progetto.
Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica	Attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "*Team per la prevenzione della dispersione scolastica*", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

	L'UCS relativa alla remunerazione dei costi per il personale componente del *team* impegnato direttamente nella erogazione delle attività è complessivamente pari a 34,00 €/h per ciascuna figura del team. Il costo complessivo per lo svolgimento di questa attività non può superare il 20% del totale del finanziamento del progetto.

Linea di Intervento 2 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

Tipologia attività	Descrizione
Percorsi di *mentoring* e orientamento personalizzato nei CPIA	Attività formativa in favore di studenti a rischio di abbandono, iscritti al CPIA oppure appartenenti ad altre istituzioni scolastiche, o di studenti che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, *coaching* motivazionale, anche finalizzati all'iscrizione e alla frequenza ai percorsi offerti dai CPIA per il conseguimento del titolo di studio. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, anche in forma di sportello, all'interno o all'esterno dei punti di erogazione, comprese le scuole presso le sedi carcerarie. La durata dei percorsi è decisa dal CPIA in sede di progettazione per un minimo di 3 ore e un massimo di 20 ore per percorso. L'Unità di costo standard (UCS) per singolo destinatario è pari a € 42,00 per ora per studente. Per tale attività è altresì individuata la "UCS mensa" per un importo di 7,00 €/destinatario, da utilizzare esclusivamente in relazione ai pasti eventualmente fruiti dallo studente per la frequenza del percorso in orario mattutino, pomeridiano o serale, se prevista la pausa pranzo/cena. Il costo per lo svolgimento di questa attività deve essere almeno pari al 20% del totale del finanziamento del progetto.
Percorsi di tutoraggio e orientamento di gruppo, anche con il coinvolgimento delle famiglie	Attività di orientamento formativo di gruppo, aperta anche alla partecipazione di genitori/familiari, finalizzata a supportare l'accoglienza e la frequenza dei percorsi formativi dei CPIA, concorrendo alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di almeno 3 studenti che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da almeno un esperto in possesso di specifiche competenze. La durata dei percorsi è decisa dal CPIA in sede di progettazione per un minimo di 3 e un massimo di 20 ore per percorso. L'UCS relativa alla remunerazione dei costi per il "personale direttamente impegnato nella erogazione (esperto)" è pari a 79,00 €/h. È riconosciuto, altresì, un importo pari al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per la realizzazione del percorso. Il costo per lo svolgimento di questa attività deve essere almeno pari al 10% del totale del finanziamento del progetto.
Percorsi di potenziamento delle competenze chiave, compreso l'italiano L2	Attività formativa in favore di studenti a rischio di abbandono, iscritti al CPIA oppure appartenenti ad altre istituzioni scolastiche, o di studenti che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base e delle competenze chiave, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, anche articolati per gruppo di livello ed erogati a piccoli gruppi di almeno 3 o più destinatari, che conseguono l'attestato. Tali percorsi possono essere altresì rivolti agli studenti con cittadinanza non italiana, che registrano un rischio più elevato di abbandono o che non frequentano più la scuola, per rafforzare la conoscenza della lingua italiana L2 e le competenze nelle discipline di base, favorendo la frequenza e il conseguimento dei titoli di studio finali del primo e del secondo ciclo e/o l'acquisizione delle certificazioni linguistiche per l'italiano L2. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze.

	La durata dei percorsi è decisa dal CPIA in sede di progettazione fino ad un massimo di 100 ore per percorso. L'UCS relativa alla remunerazione dei costi per il personale impegnato direttamente nella erogazione delle attività è pari a 79,00 €/h. È riconosciuto, altresì, un importo pari al tasso forfettario del 40% dei costi ammissibili di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso. Per tale attività è altresì individuata la "UCS mensa" per un importo di 7,00 €/destinatario, da utilizzare esclusivamente in relazione ai pasti eventualmente fruiti dallo studente per la frequenza del percorso in orario mattutino, pomeridiano o serale, se prevista la pausa pranzo/cena.
Borse di studio e sostegno alla frequenza dei CPIA	Le borse di studio sono finalizzate a consentire il diritto allo studio per assicurare la frequenza dei percorsi formativi dei CPIA agli studenti meno abbienti nella fascia di età fra i 16 e i 24 anni. Per l'erogazione delle borse di studio nell'ambito della formazione erogata dai CPIA nei percorsi di primo e secondo livello e al fine di fornire pari opportunità nell'accesso ai benefici di diritto allo studio agli studenti frequentanti i CPIA, si applicano, in via analogica, le previsioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2023, n. 254, recante "*Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63*", in relazione alla quantificazione del valore medio della borsa di studio e delle soglie di accesso. I requisiti di accesso alle borse di studio sono: - iscrizione a un percorso di istruzione di primo o secondo livello presso i CPIA; - età compresa fra i 16 e i 24 anni; - Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE), definito per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio, in analogia con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2023, n. 254, e quantificato in misura non superiore a euro 15.748,78; - mancata fruizione, per il medesimo anno scolastico, di altre provvidenze analoghe erogate dallo Stato o da altre istituzioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. L'importo unitario delle borse di studio è calcolato in euro 325,00, quale valore medio fra il minimo di 150 e il massimo di 500 euro definiti dal citato decreto. La borsa di studio è assegnata direttamente dal CPIA sulla base di apposito avviso pubblico.
Attività tecnica del *Team per la prevenzione della dispersione scolastica nei CPIA*	Attività di ricerca e progettazione, nonché servizi di tutoraggio e accompagnamento personalizzato, per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "*team per la prevenzione della dispersione scolastica*", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il *team* effettua la rilevazione sul territorio degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i piani formativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le scuole del territorio, con la rete territoriale, con i servizi sociali e del lavoro, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. Il *team* all'interno dei CPIA può effettuare altresì servizi di tutoraggio e accompagnamento personalizzato, nonché di supporto al percorso di riconoscimento e di attestazione delle competenze e dei crediti, in favore degli studenti sia interni che esterni al CPIA a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola o che comunque non hanno conseguito un titolo di studio al termine del primo o del secondo ciclo di istruzione. L'UCS relativa alla remunerazione dei costi per il personale componente del *team* impegnato direttamente nella erogazione delle attività è complessivamente pari a 34,00 €/h per ciascuna figura del *team*. Il costo complessivo per lo svolgimento di questa attività non può superare il 20% del totale del finanziamento del progetto.

Lo svolgimento delle attività formative deve essere documentato dalla scuola e dal CPIA, quali soggetti attuatori, direttamente tramite l'apposita piattaforma digitale per il tutoraggio e la formazione, integrata alla piattaforma di rendicontazione, con rilascio di apposita attestazione al termine della frequenza.

Durante la fase di progettazione, la scuola inserisce sulla piattaforma il numero di ore programmato per ciascuna tipologia di attività formativa e il numero di edizioni previste (numero complessivo di percorsi per ciascuna singola tipologia di attività), il numero dei pasti eventualmente richiesto per ciascun percorso e, per i CPIA; il numero di borse di studio stimato che si prevede di assegnare. Il sistema procederà a calcolare in automatico gli importi relativi a ciascuna attività, compresa la quota del tasso forfetario, pari al 40% dei costi "personale direttamente impegnato nella erogazione", per la copertura degli altri costi sostenuti per la realizzazione del percorso. In fase di attuazione, le istituzioni scolastiche inseriranno i dati effettivi aggiornati per ciascun singolo percorso, anche prevedendo o rimodulando alcuni valori programmati, quando necessario. Il numero minimo di studenti partecipanti alle attività di formazione/mentoring/orientamento è riferito al numero minimo di attestati che dovrà essere rilasciato al termine del percorso da ciascuna istituzione scolastica attuatrice, che concorre altresì al *target* da raggiungere entro il 30 settembre 2025 e, pertanto, rappresenta il valore necessario per la validità e riconoscibilità del percorso e delle spese.

Il personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di docente o esperto in possesso delle relative competenze, deve essere individuato dalle scuole e dai CPIA, soggetti attuatori degli interventi, attraverso procedure selettive comparative pubbliche, aperte al personale scolastico interno e a esperti esterni, in possesso delle necessarie competenze per l'espletamento di funzioni aggiuntive.

Le attività retribuite al personale scolastico interno devono essere svolte al di fuori dell'orario di servizio, devono essere prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di *target* e *milestone* di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto.

In caso di incarichi aggiuntivi da conferire al personale interno individuato, gli stessi dovranno essere conferiti nel rispetto puntuale della parte normativa dei CCNL vigenti di riferimento per ciascuna figura operante nella scuola ed essere autorizzate sulla base delle norme vigenti.

Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2021/241, non sono ammissibili i costi relativi alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi al funzionamento ordinario dell'istituzione scolastica. I costi per l'espletamento di tutte queste attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea.

Nella tabella seguente si fornisce il riepilogo di tutte le informazioni utili per la progettazione delle azioni sull'apposita piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione Progetti".

Linea di Intervento 1 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – Scuole secondarie di primo e secondo grado

Tipologia attività	Fruizione e durata	UCS	Tasso forfet. 40%	UCS Mensa

Percorsi di mentoring e orientamento	Individuale Min. 3 - max 20 ore	42 €/h/ destinatario UCS destinatario	---	7 €/destinatario
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) min. 10 - max 30 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	7 €/destinatario
Percorsi di orientamento per le famiglie	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	-
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari	Gruppi (minimo 9 destinatari) Min. 10 - max 40 ore	113 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	7 €/destinatario
Ricerca operativa e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica (team per la prevenzione della dispersione scolastica)	*Max 20% del totale del finanziamento del progetto*	34 €/h UCS personale	---	-

Linea di Intervento 2 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – CPIA

Tipologia attività	Fruizione e durata	UCS	Tasso forfet. 40%	UCS Mensa
Percorsi di *mentoring* e orientamento personalizzato nei CPIA	Individuale Min. 3 - max 20 ore	42 €/h/ destinatario UCS destinatario	---	7 €/destinatario
Percorsi di tutoraggio e orientamento di gruppo, anche con il coinvolgimento delle famiglie	Piccoli gruppi (minimo 3 studenti destinatari) Min. 3 - max 20 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	----
Percorsi di potenziamento delle competenze chiave, compreso l'italiano L2	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) min. 10 - max 100 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	7 €/destinatario
Borse di studio e sostegno alla frequenza dei CPIA	---	€ 325,00 anno per destinatario	----	----
Attività tecnica del *Team per la prevenzione della dispersione scolastica nei CPIA*	*Max 20% del totale del finanziamento del progetto*	34 €/h UCS personale	---	-

I progetti possono essere realizzati, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e di *milestone* e *target* del PNRR e della relativa normativa, con la promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti. Il coinvolgimento degli enti del terzo settore può avvenire attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, anche in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*", in particolare sulla base di quanto previsto dall'articolo 56, specie se l'apporto di soggetti del terzo settore avvenga a titolo oneroso.

4. La progettazione

Le scuole beneficiarie delle risorse di cui al D.M. n. 19/2024 procedono a redigere il progetto sulla piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione Progetti". Il progetto si compone di 6 sezioni, riepilogate nella seguente tabella:

Sezione	*Contenuti e compilazione*
1. Dati generali	In questa sezione dovranno essere inseriti i seguenti dati di riferimento generale identificativi del progetto: - il titolo del progetto, - la descrizione sintetica e di riepilogo del progetto (max 4000 caratteri); - la data prevista di inizio delle attività; - la data prevista di conclusione delle attività (non successiva al 15 settembre 2025); - il Codice CUP del progetto che dovrà essere generato utilizzando il Codice di template n. **2402003**; nome del template: **PNRR M4C1-1.4 – MIM – Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica**; - gli estremi del legale rappresentante (Dirigente scolastico): il sistema propone già dei campi precompilati, che potranno essere eventualmente modificati solo in caso di non coincidenza con il dirigente in effettivo servizio presso la scuola; - gli estremi del referente di progetto per conto dell'istituzione scolastica.
2. Intervento	La sezione descrive il quadro operativo complessivo dell'intervento e si compone di campi da compilare in relazione alle attività descritte nel precedente paragrafo 3. *Partenariato*: in questa sezione è possibile inserire i dati relativi ai partner di progetto (enti locali, enti pubblici attivi sul territorio, servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, enti del terzo settore, enti del volontariato, etc.) che collaboreranno al progetto, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli operativi per alleanze educative territoriali, specificando il ruolo ricoperto. Quando il coinvolgimento del partner avviene a titolo oneroso, la loro individuazione può avvenire preliminarmente all'atto di stesura del progetto oppure in sede di attuazione del progetto stesso nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione,

	trasparenza, proporzionalità e pubblicità, previsti dalla normativa vigente e nel rispetto del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. *Attività associate all'intervento*: è necessario inserire per ciascuna delle tipologie elencate nel paragrafo 3 il numero di unità orarie previste (durata in ore prescelta dalla scuola all'interno del range fissato) e il numero di edizioni di ciascuna attività (numero di percorsi che si intende attivare nell'ambito della tipologia di attività). Per l'attività relativa alla linea di intervento 2 – Borse di studio e sostegno alla frequenza nei CPIA è necessario inserire il numero stimato di borse di studio che il CPIA prevede di erogare. Per l'attività relativa al "*team* per la prevenzione della dispersione scolastica", il sistema calcolerà in automatico il numero di ore, nel limite del 20% del totale del progetto. *Descrizione dettagliata del progetto*: si tratta di campi di testo descrittivi che la scuola può inserire relativi alla mappatura dei divari di apprendimento territoriali e interni alla scuola, delle situazioni di rischio di dispersione presenti nella scuola e nel territorio di riferimento, alle azioni previste per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, alla eventuale collaborazione in rete con altre scuole e con altre risorse territoriali per la realizzazione del progetto, alle modalità di lavoro del *team* per la prevenzione della dispersione scolastica.
3. Indicatori e target	In questa sezione sono elencati gli indicatori comuni e i *target* dell'intervento, che saranno oggetto di monitoraggio e di rendicontazione. Il sistema propone già in automatico i seguenti campi: **Indicatori** *C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione (età 0-17 anni, 18-29 anni; 30-54 anni; 55 in su, quando previsti).* La scuola dovrà indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di alunne e alunni, studentesse e studenti, che partecipano ai percorsi formativi. *C14 – Numero di giovani di età compresa fra i 15 e 29 anni che ricevono sostegno.* La scuola dovrà indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di studentesse e studenti, che ricevono sostegno quali partecipanti ai percorsi formativi. **Target** *Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione (target UE) – scadenza T3-2025* *Numero di studenti che accedono alla piattaforma (target ITA) – scadenza T3-2025.* Il valore numerico risulta già precompilato da sistema con il *target* definito in proporzione al numero di alunni frequentanti, alla percentuale di fragilità e al finanziamento ricevuto. Per le istituzioni scolastiche che hanno già attuato progetti finanziati con il D.M. n. 170/2022, il valore *target* è coincidente con il valore già assegnato con il precedente progetto, in quanto le attività del progetto finanziato con il D.M. n. 19/2024 si pongono in continuità didattica e formativa con le precedenti.
4. Riepilogo progetto	In questa sezione è possibile visionare l'intero progetto, in quanto tutti i campi compilati saranno automaticamente caricati dal sistema una volta salvati, anche al fine di effettuare i controlli ed eventuali modifiche alle precedenti sezioni, prima del successivo inoltro.

5. Carica proposta progettuale	L'ultima sezione consente di selezionare con un segno di spunta le **Dichiarazioni** obbligatorie richieste per l'accesso al finanziamento, firmare digitalmente il **Progetto** da parte del legale rappresentante (sia direttamente utilizzando le credenziali di firma su SIDI del dirigente scolastico sia utilizzando un altro sistema di firma digitale), procedere al suo caricamento.
6. Accordo di concessione	Il dirigente scolastico/legale rappresentante provvede a firmare digitalmente l'**Accordo di concessione** del finanziamento, che viene generato direttamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite. Dopo l'inoltro dell'Accordo di concessione, la procedura si conclude con l'invio da parte del sistema alla posta istituzionale della scuola della notifica di avvenuto inoltro. L'Accordo di concessione rappresenta lo strumento di regolazione delle procedure di attuazione e di finanziamento del progetto e diventa efficace dopo la firma da parte del Coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR, che sarà notificata alla scuola direttamente dal sistema informativo.

5. Indicazioni per l'attuazione dei progetti

Il PNRR è un programma di *performance*, con traguardi qualitativi e quantitativi (*milestone* e *target*) prefissati a scadenze precise, che tutti i soggetti attuatori dovranno rispettare. Pertanto, il controllo e la rendicontazione riguarderanno sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi sia quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente.

A tal fine, si forniscono prime indicazioni circa le procedure attuative dei progetti, che saranno oggetto di ulteriori specifiche disposizioni attuative.

L'Accordo di concessione

L'Accordo di concessione disciplina i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento e fornisce le indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché con *target* e *milestone* di progetto. L'Accordo, già disponibile in piattaforma secondo lo schema adottato dall'Unità di missione per il PNRR, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato generale per il PNRR, riporta tutti gli estremi del progetto e deve essere sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico/legale rappresentante dopo la firma del progetto e inoltrato all'Amministrazione.

L'Unità di missione per il PNRR procederà alla verifica di conformità del progetto e, successivamente, alla sottoscrizione dell'Accordo di concessione.

Il CUP e il CIG

Il Codice Unico di Progetto (CUP) garantisce la tracciabilità delle spese e consente la verifica in itinere dei possibili casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e di doppio finanziamento. Per tale ragione ciascun progetto finanziato con i fondi del PNRR – *Next Generation EU* deve essere obbligatoriamente contraddistinto per tutta la sua durata da un proprio codice CUP.

In relazione all'attuazione delle "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", il "Sistema CUP" ha rilasciato uno specifico template che consente una generazione semplificata del CUP sulla piattaforma CUPWeb: Codice di template n. **2402003**; nome del template: **PNRR M4C1-1.4 – MIM – Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica**.

Il CUP così generato deve essere caricato all'interno del sistema informativo associandolo al relativo progetto. Si raccomanda di prestare la massima attenzione nella gestione del CUP in quanto lo stesso non potrà più essere sostituito essendo vincolato all'atto di finanziamento, e, pertanto, non dovrà in alcun modo essere cambiato, revocato o cancellato durante tutto il ciclo di vita del progetto.
Il CUP dovrà essere riportato obbligatoriamente su tutta la documentazione e gli atti relativi al progetto (determine, avvisi, procedure selettive, gare, ordini, contratti, fatture, mandati di pagamento, dichiarazioni, etc.).

Il Codice identificativo di gara (CIG) è un codice univoco generato dal sistema informativo (Servizio Simog) dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione, per identificare ogni singolo contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione. Il CIG ordinario deve essere richiesto dall'istituzione scolastica per ogni singola procedura di affidamento e deve essere obbligatoriamente riportato, dopo la sua generazione, in tutti i successivi atti concernenti la relativa procedura cui esso è stato associato (determine, verbali, ordini, contratti, fatture, mandati di pagamento, etc.). Si ricorda, infatti, che il legame del CIG al CUP è fondamentale per la tracciabilità del progetto e che ad un CUP potrebbero essere associati più CIG. Per i progetti finanziati nell'ambito del PNRR è sempre richiesto il CIG ordinario per le procedure di affidamento di importo superiore a euro 5.000,00. È comunque consigliato anche per le procedure di importo pari o inferiore a euro 5.000,00 acquisire il CIG ordinario.

Per garantire la tracciabilità di tutte le operazioni, si ricorda che, oltre al codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP), occorre acquisire la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DSAN) sulla tracciabilità dei flussi finanziari di tutti i soggetti affidatari, alla luce di quanto prescritto dall'art. 3 della legge n. 136/2010, in relazione all' utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, per l'effettuazione dei movimenti finanziari esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Per le modalità applicative può essere utile fare riferimento alla Determina ANAC n. 556/2017.

L'assunzione in bilancio

Dopo la firma dell'accordo di concessione da parte del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR e il suo rilascio sulla piattaforma, il finanziamento relativo al progetto dovrà essere iscritto nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – "Finanziamenti dall'Unione Europea" (liv. 1 – aggregato) – 03 – "Altri finanziamenti dell'Unione europea" (liv. 2 – voce), istituendo la sottovoce "Next Generation EU – PNRR" (liv. 3) del Programma annuale (decreto interministeriale 29 agosto 2018, n. 129 "*Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche*").

Per la registrazione delle SPESE, nel suddetto Mod. A, dovrà essere istituito nell'ambito dell'Attività A (liv. 1) – A.3 Didattica (liv. 2), la specifica voce di destinazione (liv. 3) "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – D.M. n. 19/2024 – Codice identificativo del progetto: _____ - CUP: _____", dove dovrà essere riportato il codice identificativo del progetto assegnato dal sistema informativo, visibile sulla piattaforma e sulla scheda del progetto, e il codice CUP. Per il progetto occorrerà, conseguentemente, predisporre la relativa Scheda illustrativa finanziaria (Mod. B).

Gli estremi di assunzione in bilancio costituiscono il primo dato da inserire nell'area "Gestione" della piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti".

Le scuole paritarie procedono alle registrazioni nel bilancio e in tutte le scritture contabili dell'ente gestore, secondo le previsioni dei propri statuti, con chiara indicazione degli estremi di progetto e del CUP, per consentirne la completa tracciabilità.

Le semplificazioni specifiche per le istituzioni scolastiche

Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha introdotto alcune semplificazioni specifiche per l'attuazione del PNRR da parte delle istituzioni scolastiche. L'articolo 55, comma 1, lettera b), per le misure relative alla transizione digitale delle scuole, al contrasto alla dispersione scolastica e alla formazione del personale scolastico da realizzare nell'ambito del PNRR, ha previsto alcune semplificazioni, che si riepilogano di seguito:

- al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo convenzioni Consip) e 450 (obbligo di ricorso al MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto comunque delle disposizioni del titolo V del decreto-legge n. 77/2021;
- i dirigenti scolastici, con riferimento all'attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge n. 76 del 2020, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 45, comma 2, lettera *a)*, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129 (deroga al limite di euro 10.000,00 per lo svolgimento delle attività negoziali da parte del dirigente scolastico riferite ad affidamenti di lavori, servizi e forniture);
- utilizzo, ai fini del monitoraggio sulle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche, da parte dei revisori dei conti dell'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dal Ministero dell'istruzione, alla quale è possibile accedere anche tramite il sistema pubblico di identità digitale, secondo indicazioni del Ministero dell'istruzione, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il titolare effettivo

L'art. 22 Reg. (UE) n. 2021/241, paragrafo 2, lettera *d)*, ai fini dell'audit e dei controlli, stabilisce l'obbligo di rilevare i seguenti dati, garantendone il relativo accesso:

- il nome del destinatario finale dei fondi;
- il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Secondo la normativa antiriciclaggio, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo la suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.
Le istituzioni scolastiche beneficiarie attivano specifiche misure per la corretta individuazione del "titolare effettivo" o dei "titolari effettivi" del soggetto attuatore e dei soggetti affidatari di lavori, forniture e servizi, secondo quanto previsto, in particolare, dalle Circolari MEF – RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, n. 27 del 15 settembre 2023, n. 13 del 28 marzo 2024, richiedendo tali dati fin dalle fasi di selezione e tenendoli aggiornati anche in itinere, in particolare effettuando la verifica prima

di procedere con i pagamenti spettanti, sia sulla base delle visure camerali (laddove tali dati siano presenti) sia sulla base dei dati forniti da parte del soggetto affidatario o concorrente con specifica dichiarazione. È opportuno che i bandi di gara e comunque tutti gli atti preliminari alla stipula di contratti prevedano già esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti o già individuati quali affidatari, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo, nonché l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi.
I dati sui titolari effettivi dovranno essere caricati nell'area di "Gestione" della piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti" all'interno della sezione "Procedure" per ciascun soggetto affidatario.

Il rispetto e la rendicontazione di milestone e target

Il *target* della linea di investimento è costituito dal numero di studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione. Entro il 30 settembre 2025 il Ministero dell'istruzione e del merito dovrà fornire la dimostrazione sul raggiungimento del valore minimo di studenti raggiunti. Pertanto, ciascuna istituzione scolastica beneficiaria dovrà coinvolgere un numero di studenti almeno pari al target definito in proporzione al numero di alunni frequentanti e al finanziamento ricevuto, come riportato nel progetto.

La rendicontazione sul conseguimento del *target* deve essere effettuata sulla piattaforma "PNRR – Gestione Progetti" nell'area di "Gestione", che risulta direttamente integrata con la **piattaforma di tutoraggio e formazione**, dove andranno registrate tutte le attività svolte, gli studenti coinvolti, i percorsi attivati e conclusi, le presenze, la descrizione delle singole attività formative svolte, gli attestati rilasciati.

La rendicontazione sul raggiungimento del *target* è soggetta a monitoraggio continuo e deve essere costantemente aggiornata dall'istituzione scolastica.

Il rispetto del principio DNSH

Tutti gli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono soggetti alla verifica circa il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "*Do No Significant Harm*", DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852. Il rispetto di tale principio va inserito anche nei contratti con i forniori.

La prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi e il divieto di doppio finanziamento

Alcuni strumenti già in precedenza analizzati sono funzionali alla prevenzione e al contrasto di irregolarità gravi della gestione del progetto.

Le scuole statali, della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché le scuole paritarie, assicurano la presenza e la corretta implementazione delle misure di prevenzione e controllo del rischio di frodi e di irregolarità finanziarie, trasversali e continuative, previste dalla normativa vigente.

In relazione al conflitto di interessi è importante che la scuola acquisisca apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del legale rappresentante quale RUP, dei componenti le commissioni di valutazione, di altre eventuali figure che intervengono nel procedimento amministrativo, da caricare nella sezione "Procedure" della piattaforma di gestione.

Il divieto del doppio finanziamento, previsto dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento

pubbliche anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana e corretta gestione finanziaria già applicato ai fondi pubblici nazionali ed europei. L'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241 prevede che "i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo". I dirigenti scolastici avranno cura di verificare attentamente l'imputazione sul finanziamento concesso dei soli costi che non sono e non saranno coperti con altri fondi pubblici o privati e dovranno dichiarare all'atto di rendicontazione del progetto l'assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese. Al fine di effettuare i relativi controlli, si conferma l'obbligo dell'utilizzo esclusivo di fattura elettronica ai fini della rendicontazione dei costi relativi ad acquisto di forniture e servizi, completa di CUP e CIG degli interventi. La piattaforma di rendicontazione "Futura PNRR – Gestione Progetti" consente di allegare la fattura elettronica acquisendola direttamente dal sistema SIDI. Per approfondimenti si fa diretto rinvio alle Circolari MEF – RGS in materia di PNRR, e in particolare, alle Circolari MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, n. 27 del 15 settembre 2023, n. 13 del 28 marzo 2024.

La rendicontazione degli indicatori comuni

Il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione per le risorse del fondo di ripresa e resilienza. Tali indicatori, che misurano principalmente il livello di realizzazione degli interventi, devono essere rilevati almeno due volte l'anno nell'ambito del semestre europeo.

All'investimento relativo all'intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione e per il contrasto alla dispersione scolastica, sono associati i seguenti indicatori:

- C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;
- C14 – Numero di giovani di età compresa fra i 15 e 29 anni che ricevono sostegno.

La scuola dovrà, pertanto, indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di alunne e alunni, studentesse e studenti, che partecipano ai percorsi nelle fasce di età indicate e che ricevono sostegno quali partecipanti ai percorsi formativi nella fascia di età 15-29 anni.

Gli indicatori dovranno essere misurati due volte l'anno rispetto al valore realizzato per ciascun semestre. Le scuole, all'interno dell'area "Gestione", utilizzando la funzione "Monitoraggio", aggiorneranno i dati sia riferiti agli indicatori che ai target.

La rendicontazione degli indicatori da parte dei soggetti attuatori sulla piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione Progetti" segue le seguenti scadenze per ciascuna annualità:

- 10 gennaio (per il periodo 1° luglio - 31 dicembre dell'anno precedente);
- 10 luglio (per il periodo 1° gennaio - 30 giugno del medesimo anno).

Tali dati saranno oggetto di controllo da parte dell'Unità di missione per il PNRR per il successivo inoltro al sistema ReGIS e alla Commissione europea. Per approfondimenti, si fa rinvio alla Circolare MEF – RGS n. 34 del 17 ottobre 2022.

Documentazione della fase di attuazione e rendicontazione

La documentazione di tutte le attività svolte dopo la stipula dell'Accordo di concessione avviene in fase di attuazione attraverso l'utilizzo della piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti", integrata nello specifico con la piattaforma di tutoraggio e formazione, prevista dal PNRR per la linea di investimento 1.4.

Più in particolare, sulla piattaforma è necessario inserire tutta documentazione relativa alle procedure di conferimento degli incarichi al personale docente ed esperto individuato per lo svolgimento delle attività (a titolo di esempio, per ciascuna procedura: avviso pubblico per la selezione, verbale di nomina della Commissione di valutazione, dichiarazioni di assenza di conflitto

di interessi da parte del RUP e dei componenti la Commissione, graduatoria, lettere/contratti di incarico con il personale selezionato datate e firmate, curriculum vitae datato e firmato, etc.). Nel caso in cui una o più attività siano state affidate a soggetti esterni, è necessario altresì inserire tutta la documentazione relativa all'individuazione della persona giuridica (bando/avviso, eventuale commissione di valutazione delle proposte, eventuale graduatoria, dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse, contratto, titolare effettivo, documento sulla tracciabilità, DURC, etc.).

Le registrazioni sugli appositi *template* della piattaforma delle attività formative svolte ricomprendono, a titolo esemplificativo, l'avvenuta erogazione delle attività, la durata effettiva delle attività erogate, la registrazione delle date e degli orari di presenza del partecipante, il codice identificativo del partecipante, gli estremi dell'esperto o degli esperti che hanno tenuto i singoli incontri del percorso, la descrizione delle attività formative svolte, l'attestato finale di svolgimento del percorso per ciascuno studente, l'effettiva fruizione del pasto, nel caso di utilizzo del relativo rimborso.

Sulla piattaforma è disponibile una apposita guida alla compilazione di tutti i dati e di tutte le informazioni necessarie a documentare le attività.

All'atto della presentazione delle rendicontazioni intermedia e finale è necessario produrre le attestazioni del soggetto attuatore di cui alla Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023, complete della pertinente documentazione oggetto di verifica, riferita alle predette aree di controllo (check-list di autocontrollo, DSAN, etc.), in coerenza con le Circolari/Linee Guida/Manuali di riferimento del MEF-RGS e con il Si.Ge.Co. PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito.

Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità

L'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea. Al riguardo, i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Ogni attività di informazione e comunicazione dovrà pertanto prevedere la presenza (1) dell'emblema EU, (2) del logo istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito e (3) del logo Italia Domani.

L'emblema EU deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi e deve riportare la frase "*Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU*". L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

Modalità di erogazione delle risorse

È prevista l'erogazione di un acconto a seguito della sottoscrizione dell'accordo di concessione e secondo le modalità ivi indicate e, successivamente, l'erogazione prevede:

- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di erogazione presentate dal soggetto attuatore sulla base degli stati di avanzamento determinati dalla conclusione dei percorsi formativi realizzati, dal caricamento di tutti i dati atti a documentare l'effettivo e corretto svolgimento dei percorsi, della certificazione finale per ciascun singolo percorso, delle attestazioni sulle procedure e sulle spese e delle relative *check-list* di autocontrollo, e all'esito dello svolgimento dei controlli e delle verifiche previste;

- una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di erogazione finale attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi *target*, in coerenza con le risultanze del sistema informativo, con il caricamento di tutti i dati atti a documentare l'effettivo e corretto svolgimento dei percorsi, della certificazione finale per ciascun singolo percorso, delle attestazioni sulle procedure e sulle spese e delle relative *check-list* di autocontrollo, e all'esito dello svolgimento dei controlli e delle verifiche previste.

Per l'approfondimento di altri aspetti particolari, si fa rinvio alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato sull'attuazione del PNRR.

È richiesto alle scuole paritarie non commerciali che risulteranno beneficiarie del finanziamento di presentare apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, rilasciata da un istituto bancario ovvero da parte di un intermediario finanziario non bancario, iscritto negli elenchi previsti dal decreto legislativo n. 385/1993 per un importo pari alla quota di risorse erogate a titolo di anticipazione.

6. Supporto e accompagnamento

Le istituzioni scolastiche possono richiedere all'Unità di missione per il PNRR informazioni e chiarimenti, formulando specifici quesiti, esclusivamente tramite l'apposito applicativo presente nell'area riservata sulla piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti" utilizzando la funzione "Assistenza". Soltanto le indicazioni e le risposte ai quesiti formulate dall'Unità di missione per il PNRR e fornite per il tramite della suddetta piattaforma hanno piena validità e legittimità ai fini amministrativi e rendicontativi.

L'Unità di missione per il PNRR organizza appositi *webinar* sull'utilizzo della piattaforma e sulle modalità di attuazione dell'investimento e mette a disposizione guide e materiali di supporto all'attuazione dei progetti.

Il Gruppo di supporto al PNRR attivo presso ciascun Ufficio scolastico regionale e le *équipe* formative territoriali forniscono supporto e accompagnamento alle scuole del territorio di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio